



**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO – SIENA**

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N.5 DEL 10 GENNAIO 2019

**OGGETTO: AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL: ANALISI SITUAZIONE ED
EVENTUALI PROVVEDIMENTI**

Sono presenti alla riunione i signori:

GUASCONI MASSIMO	Presidente
BARTOLINI ROBERTO	Rapp. Agricoltura
BINAZZI FRANCA	Rapp. Artigianato
FABIANELLI ANDREA	Rapp. Industria
FUCECCHI VALTER	Rapp. Turismo
PRACCHIA DANIELE	Rapp. Altri Settori
NOCENTINI LAPINI ANNA MARIA	Rapp. Commercio
VALTER ROSSI	Componente Collegio Revisori

Sono assenti i signori:

VANNETTI FERRER	Rapp. Trasporti e Spedizioni
PICCIARIELLO PAOLA	Presidente Collegio Revisori
PARADISI DANIELA	Componente Collegio Revisori



Il Presidente, dott. Massimo Guasconi, informa che è giunto l'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. per il giorno 24 Gennaio 2019 alle ore 09:00 in prima convocazione, presso la sede della società, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno Venerdì 25 Gennaio 2019 ore 11:00, per discutere e deliberare sul seguente odg:

- 1) Parte ordinaria - Determinazioni in merito all'organo amministrativo a seguito di dimissioni di tre Consiglieri;
- 2) Parte straordinaria - Valutazioni sulla proposta irrevocabile di esercizio dell'opzione di trasferimento delle manifestazioni orafe da parte di Italian Exhibition Group S.p.A. e relativi atti – esame documento, determinazioni su approvazione e delega per la sottoscrizione.

La predetta proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, datata 28.12.2018, è irrevocabile sino alla data del 30 gennaio 2019.

Prima di avviare la discussione per decidere quale posizione assumerà l'Ente nella prossima assemblea, il Presidente espone una breve cronistoria relativa al contratto stipulato tra IEG S.p.A. e Arezzo Fiere e Congressi Srl.

Nel 2017 il C.D.A. di Arezzo Fiere e Congressi (AFC) ha stipulato con IEG S.p.A. (società nata dalla fusione tra la Fiera di Rimini e quella di Vicenza) un contratto per l'affitto quinquennale a quest'ultima della gestione delle due fiere orafe OROAREZZO e GOLDITALY.

Il contratto è stato stipulato in data 20 aprile 2017. La Giunta camerale della CCIAA di Arezzo non ha mai avuto la possibilità di esaminare il testo definitivo dell'accordo, perché è stato secretato dalla società per garantire la riservatezza delle trattative. La Giunta camerale, peraltro, con delibera n. 2 del 19 gennaio 2017 ha dato un parere favorevole sui suoi contenuti di massima (cfr. sintesi dello Studio Tombari di Firenze), concordemente agli altri soci pubblici. Tale delibera, comunque, prevedeva la necessità di riportare il testo definitivo in Giunta per l'approvazione. Ancora oggi ciò non è stato possibile, perché AFC non ha mai trasmesso il testo integrale. Solo a seguito di una domanda di accesso di un consigliere provinciale, infatti, AFC ha trasmesso la scorsa estate il testo definitivo (peraltro privo dei necessari allegati); tale testo è stato poi condiviso con gli altri soci pubblici.

In sintesi il contratto originario prevede:

- l'affitto di OROAREZZO e GOLDITALY dal 2017 al 2021.
- il pagamento di un corrispettivo di 1.064.000 euro annui rivalutabili per OROAREZZO e 80.000 euro annui rivalutabili per GOLDITALY, oltre al corrispettivo per servizi tecnici e commerciali.
- la possibilità di esercitare un diritto di opzione per la cessione degli eventi dal 1 gennaio 2021 al 28 febbraio 2021 al prezzo di circa 4.094.000 euro (da ridefinire sulla base dell'andamento degli eventi).
- il vincolo di permanenza degli eventi anche dopo la cessione fino al 2031 con affitto degli spazi a 20 euro a mq.

Dopo l'acquisizione del contratto definitivo da parte dei soci pubblici, si è venuti a conoscenza che IEG e AFC hanno stipulato con la Regione Toscana un Protocollo di Intesa (6 febbraio 2017), che è stato richiamato nel contratto medesimo (premesse lett. I e art. 7.5), in virtù del quale si prevede:

- l'istituzione di un tavolo tecnico paritetico tra i sottoscrittori per studiare le modalità di esercizio dell'opzione, con possibilità di valutare la trasformazione del credito per la cessione degli eventi (circa 4.094.000 euro) in azioni di IEG (ingresso di AFC nel capitale di IEG).



- l'anticipo della possibilità di esercitare tale modalità di opzione dal 30 giugno 2019, anziché dal 1° gennaio 2021.

In seguito alla conoscenza sopravvenuta di tale clausola contrattuale, i soci pubblici locali (Comune, Provincia e CCIAA) hanno tempestivamente inviato in data 18 settembre 2018 una diffida ad AFC di astenersi dall'adottare atti formali tesi a consentire l'ingresso della società partecipata nel capitale di IEG, senza il preventivo consenso degli Enti soci medesimi ai sensi del Dlgs. 175/16 (TU partecipate). Nel contempo è stato chiesto formalmente un nuovo piano industriale e di trasmettere gli allegati del contratto definitivo (allegati, si noti, ancora oggi non pervenuti).

In data 24 dicembre 2018 è stato inoltre convocato d'urgenza, senza preventiva informazione ai soci pubblici, un consiglio di amministrazione di AFC per il 29 dicembre per esaminare una proposta irrevocabile per l'esercizio dell'opzione di cessione degli eventi OROAREZZO e GOLDITALY (pervenuta il 28 dicembre) che, in sintesi, prevede:

- l'anticipo della possibilità di esercitare l'opzione entro il 30 gennaio 2019, in modo che tutta l'operazione sia "chiusa" (con atto notarile) entro febbraio 2019.
- la possibilità che AFC entri nel capitale sociale di IEG utilizzando i crediti della cessione, qualora i soci pubblici diano parere favorevole a questa soluzione, entro il 30 giugno 2019.
- un corrispettivo "una tantum" di 5.200.000 rateizzabile in cinque anni (2019-2023), immediatamente "bancabile" con cessione del credito.
- un corrispettivo per servizi tecnici e commerciali determinato negli allegati 9 e 5 della proposta (di cui non siamo in possesso, ma che dalle dichiarazioni del Presidente alla stampa sembra si aggirino intorno a 400.000 euro annui).
- l'affitto degli spazi fieristici a IEG a 10 euro mq nel periodo 2019-2021 e a 20 euro a mq nel periodo 2022-2032.
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature a carico di IEG dal 2022.
- il vincolo per IEG ad organizzare gli eventi in Fiera e a non organizzare eventi concorrenti in altre parti di Italia sino al 2032 .

La "proposta" è un atto unilaterale di IEG che rimane vincolante per quest'ultima sino al 30 gennaio 2019 e necessita dell'accettazione di AFC. Il Presidente Boldi ha dichiarato alla stampa che intende sottoporre tale proposta all'approvazione dell'assemblea dei soci del prossimo 25 gennaio. Tale proposta ha efficacia novativa rispetto al contratto stipulato in data 20 aprile 2017 e, quindi, deve essere esplicitamente approvata dagli Enti pubblici soci negli organi deputati (Consiglio Regionale, Comunale, Provinciale e Giunta camerale), richiedendo tempi certamente non brevi.

Il marchio OROAREZZO, di proprietà della CCIAA, è stato concesso in licenza ad AFC per dieci anni con contratto dell'11 aprile 2017 al prezzo di 16.000 euro annui posticipati e facoltà di sub-licenza. AFC ha stipulato con IEG un contratto di sub-licenza in data 27 ottobre 2017 fino al 2021. Nella proposta irrevocabile si chiede di prorogare la sub-licenza fino al 2027 (scadenza contratto CCIAA-AFC) e di impegnarsi a rinnovarla fino al 2032, con possibilità di acquisire il marchio al prezzo simbolico di 1 euro in caso di cessione definitiva da parte dell'Ente camerale.

A seguito della comunicazione della proposta ai soci, sia la regione Toscana che gli enti locali hanno diffidato il C.d.A. di AFC dall'assumere qualsiasi decisione in merito, sino almeno alla ricostituzione del nuovo consiglio.

Infine, in accordo con gli altri Enti pubblici soci, in data 9.01.2019 è stata inviata una lettera ad AFC chiedendo il rinvio dell'assemblea al 30.01.2019.



Al termine dell'esposizione, il Presidente invita i componenti della Giunta a valutare la posizione che l'Ente camerale dovrà assumere nella prossima assemblea e, in particolare, riguardo alla proposta irrevocabile suddetta.

Si apre a questo punto un ampio dibattito sul tema dal quale emerge unanime condivisione circa la necessità che i soci pubblici, in maniera assolutamente unitaria, concordino una rinegoziazione della proposta presentata da IEG che tuteli nella maniera più ampia possibile il territorio ed in particolare le oltre 1.200 imprese del distretto orafa-argentiero. I membri di Giunta concordano infatti che il Brand quasi quarantennale "OroArezzo" delinea una connotazione forte ed importante per le aziende orafe aretine; pertanto è necessario avere tutte le assicurazioni che la Fiera permanga ad Arezzo, non sia localizzata altrove magari, cambiando denominazione, e che abbia solide prospettive di sviluppo e rilancio.

Il Presidente sottolinea altresì l'importanza di raccogliere quelle che sono le aspettative delle aziende circa questa delicata questione: ricorda infatti che la Camera è una Istituzione, ma pur sempre "strumentale", in quanto rappresentante e portavoce di un territorio e di tutto il sistema economico.

Nel corso del dibattito intervengono quindi i membri di Giunta per relazionare sul tema, anche sulla base degli indirizzi forniti dagli organi direttivi delle varie Categorie economiche che nei giorni scorsi si sono appositamente riuniti.

In particolare Anna Lapini, a nome di Confcommercio, sottolinea come sia stata più volte rimarcata la necessità di una due diligence che evidenzii lo stato dei conti e l'impatto della proposta in ordine al riequilibrio dei bilanci, nonché l'esigenza di una figura direttiva che possa attuare azioni efficaci di risanamento e rilancio della Fiera. Ribadisce altresì come il brand OroArezzo sia un elemento di forte connotazione per le aziende del territorio e come una eventuale perdita delle Fiere Orafe potrebbe avere un impatto fortemente negativo sull'intera economia provinciale. Sottolinea infatti che tale questione riguarda non solo le oltre 1.200 aziende orafe del territorio, sia del settore industria che artigianato, ma ha di fatto un impatto importante sul commercio e sul terziario, dai negozi, agli alberghi, alla ristorazione. Sottolinea altresì che è stata disattesa una aspettativa importante, derivante dall'accordo con IEG ed in particolare la realizzazione di nuovi eventi ad Arezzo, con particolare riferimento all'arricchimento dell'offerta Convegnistico/ Congressuale. Conclude quindi raccomandando, a nome della Categoria da lei rappresentata, la massima unità di intenti e di azioni, sia da parte degli Enti pubblici soci che delle Categorie e delle imprese, quale condizione necessaria al fine di risolvere la delicata questione.

Il membro di Giunta Fucecchi, a nome di Confesercenti, concorda su quanto appena esposto da Anna Lapini, sottolineando l'importanza di trovare soluzioni condivise da tutti, e raccomanda di valutare bene l'offerta e le prospettive, anche sul medio/lungo periodo onde evitare un depauperamento del sistema economico.

Prende poi la parola Franca Binazzi, anche alla luce degli indirizzi adottati dagli organi direttivi delle Categorie Economiche che in questi giorni si sono riuniti per approfondire la questione.

In particolare evidenzia le aspettative degli orafi di CNA circa alcuni elementi essenziali da negoziare e da includere in un eventuale contratto con IEG, così come emerse da tali incontri:

- la necessità che la Fiera OroArezzo debba rimanere ad Arezzo, se possibile, a tempo indeterminato;
- l'importanza di individuare una data, per quanto possibile stabile nel tempo, per la Fiera Orafa di primavera;



- la necessità di istituzionalizzare un Tavolo tecnico interno ad Arezzo Fiere, composto da persone competenti in materia;
- la necessità che Ieg, a fronte dell'acquisizione delle Fiere Orafe, realizzi ad Arezzo nuove iniziative, potenziando magari l'offerta Convegnistico/Congressuale che potrebbe creare un indotto importante per la nostra economia;
- l'opportunità che le molte aziende orafe, socie di Arezzo Fiere, possano vendere le loro quote a IEG.

Prende quindi la parola Andrea Fabianelli per rappresentare quanto emerso dalla riunione tenutasi presso Confindustria. In particolare, pur nella consapevolezza che le manifestazioni fieristiche stanno gradualmente perdendo il loro appeal, sottolinea l'importanza di creare aggregazioni per non perdere posizioni nell'estremamente vasto calendario fieristico mondiale, dove la dimensione sta acquistando sempre più valore. Occorre quindi che i soci pubblici si muovano in maniera unitaria per fare massa critica ed avere così un potere più forte al fine di negoziare, con IEG, un'offerta con le condizioni più favorevoli possibile. Conclude rimarcando come sia di fondamentale importanza il mantenimento della Fiera OroArezzo nel nostro territorio.

A conclusione del dibattito i membri di Giunta concordano - data la delicatezza del problema che investe il futuro del primo distretto orafa italiano, con oltre 1.200 imprese e oltre 10.000 addetti - sulla necessità di affrontare il tema in stretta unità di intenti con tutti gli altri soci pubblici, con i quali dovranno essere concordate le più idonee soluzioni per superare l'impasse attuale.

In particolare appare opportuno valutare approfonditamente e accuratamente i contenuti dell'offerta, la garanzia di permanenza sul territorio, l'impatto risolutivo sui bilanci presenti e futuri della società, facendo infine attenzione alla questione del marchio di proprietà della Camera.

Del pari i membri di Giunta concordano sulla necessità che i soci pubblici, espressione della maggioranza proprietaria, si confrontino con IEG al fine di cercare di migliorare l'articolazione dell'offerta, secondo le indicazioni emerse nel corso della odierna seduta e meglio specificate in narrativa, dando comunque al Presidente il più ampio mandato per ogni azione a tutela degli interessi della Camera di Commercio, nessuna esclusa, anche per una eventuale revoca di componenti del C.d.A., anche perché ormai ridotto a solo due componenti e non più rappresentativo della totalità di tutta la compagine societaria.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente;
- Ritenuto opportuno provvedere in merito;

A voti unanimi

DELIBERA



1. di prendere atto di quanto emerso durante il dibattito, compresa la necessità di assumere una posizione la più comune possibile con gli altri soci pubblici, così come meglio specificato in narrativa;
2. di prendere atto del rinvio al 30/01/2019 dell'Assemblea dei soci, anche al fine di valutare con la necessaria ponderazione la proposta pervenuta da IEG, le relative condizioni economiche e l'impatto sui bilanci di AFC, le garanzie previste affinché gli eventi orafi permangano nel territorio, anche approfondendo gli allegati alla medesima pervenuti solo in data odierna;
3. di dare pieno mandato al Presidente Massimo Guasconi, in accordo con i soci pubblici, di agire in nome e per conto dell'Ente compiendo ogni azione, nessuna esclusa, anche di carattere legale, ivi compresa anche una eventuale revoca di componenti del C.d.A., al fine di tutelare gli interessi dell'Ente camerale e l'integrità della partecipazione societaria della Camera;
4. di dare pieno mandato al Presidente Massimo Guasconi di eventualmente confrontarsi, in accordo con i soci pubblici, con Italian Exhibition Group S.p.A. al fine di integrare e migliorare la proposta irrevocabile di esercizio dell'opzione di trasferimento delle manifestazioni orafe, secondo le indicazioni emerse nel corso della odierna seduta e meglio specificate in narrativa.

**IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Salvini**

**IL PRESIDENTE
Dott. Massimo Guasconi**